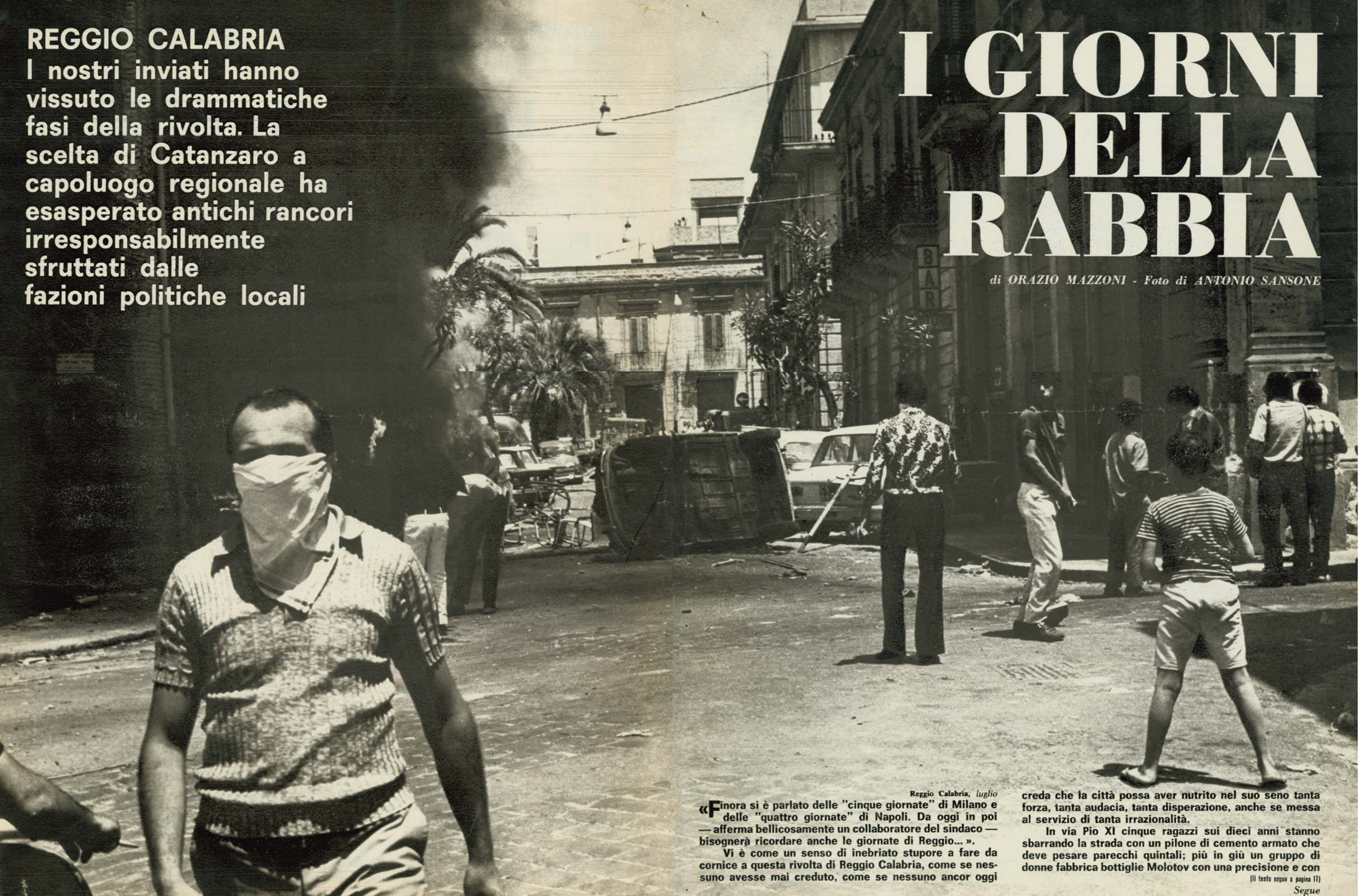


**REGGIO CALABRIA**  
I nostri inviati hanno vissuto le drammatiche fasi della rivolta. La scelta di Catanzaro a capoluogo regionale ha esasperato antichi rancori irresponsabilmente sfruttati dalle fazioni politiche locali

# I GIORNI DELLA RABBIA

di ORAZIO MAZZONI - Foto di ANTONIO SANSONE



Reggio Calabria, luglio

«Finora si è parlato delle "cinque giornate" di Milano e delle "quattro giornate" di Napoli. Da oggi in poi — afferma bellicosamente un collaboratore del sindaco — bisognerà ricordare anche le giornate di Reggio...».

Vi è come un senso di inebriato stupore a fare da cornice a questa rivolta di Reggio Calabria, come se nessuno avesse mai creduto, come se nessuno ancor oggi

creda che la città possa aver nutrito nel suo tanta forza, tanta audacia, tanta disperazione, anche se messa al servizio di tanta irrazionalità.

In via Pio XI cinque ragazzi sui dieci anni stanno sbarrando la strada con un pilone di cemento armato che deve pesare parecchi quintali; più in giù un gruppo di donne fabbrica bottiglie Molotov con una precisione e con

(Il testo segue a pagina 17)

Segue